

Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003
 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Roma

23 dic. 2016 - 5 gen. 2017
 Anno 20° - n. 48



**LATTE: PREZZO AGGANCIATO
 PER IL 30% AL GRANA PADANO**

Firmato il nuovo accordo sul latte con Lactalis: prezzo minimo di 37 centesimi, agganciato al Grana padano.

SERVIZI A PAG. 2



**OLIO: ASSITOL, NIELSEN STIMA
 CONSUMI IN AUMENTO DELL'1%**

Dopo il +0,6% di quest'anno, per i consumi di olio d'oliva Nielsen stima nel 2017 un aumento dell'1%. I dati al convegno Assitol.

SERVIZI A PAG. 5



**POMODORO: SIMEST RAFFORZA
 L'EXPORT POMI CON 15 MILIONI**

Nuova iniezione di liquidità (15 milioni) di Simest per rafforzare la presenza del pomodoro «Pomi» sui mercati esteri.

SERVIZIO A PAG. 5

INTERPROFESSIONE. Rinnovata l'intesa di filiera Barilla-produttori sul frumento duro
Gli accordi rilanciano il grano

Il contratto diventa triennale – Emilia Romagna, superfici quadruplicate in 10 anni

Il rilancio del grano italiano passa dagli accordi di filiera, come previsto anche dagli incentivi del piano nazionale recentemente approvato, mentre si rafforza e diventa triennale l'intesa per la fornitura di grano duro di alta qualità dell'Emilia Romagna alla Barilla, firmata lunedì 19 dicembre a Bologna

presso la sede della Regione. L'accordo, valido a partire dalla campagna cerealicola 2016-2017 coinvolge l'intera filiera, dalla terra alla tavola: industria sementiera, produttori agricoli e il gruppo di Parma leader mondiale dell'industria pastaria. Barilla potrà contare su varietà di grano appositamente selezionate e su un bacino di

produzione limitrofo agli stabilimenti; i consumatori su un prodotto finale di elevata qualità e coltivato con tecniche più rispettose dell'ambiente; gli agricoltori su uno sbocco di mercato sicuro, su un prezzo di vendita concordato e premi per la qualità del prodotto. •

SERVIZI ALLE PAGG. 3, 12 E 13

BALZO DEL 36% NEL PRIMO PRODUTTORE MONDIALE

**Canada, raccolti oltre le attese
 È finita la ripresina dei prezzi**

Una produzione superiore anche alle già rosee aspettative iniziali. Con gli ultimi conteggi ufficiali che attestano il raccolto di grano duro canadese oltre i 7,3 milioni di tonnellate: un balzo record del 36% rispetto alla scorsa campagna. •

PANORAMA

**Embargo russo
 Coldiretti: danni
 per 10 miliardi**

• L'embargo russo nei confronti di importanti prodotti agroalimentari europei, scattato nell'agosto 2014, finora ha comportato una perdita per l'Italia di 10 miliardi di euro. È quanto ha stimato la Coldiretti, commentando l'ufficializzazione della proroga per altri sei mesi delle sanzioni contro la Russia da parte dell'Unione europea. •

ADEMPIMENTI

**Novità per
 i bilanci 2017**

Dal 2017 scattano molte novità per redigere il bilancio ordinario. La prima riguarda il rendiconto finanziario che diviene ora obbligatorio per espressa previsione mentre, in precedenza, veniva redatto per «prassi» essendo solo «consigliato». Quanto al contenuto obbligatorio dello stato patrimoniale e del conto economico si evidenziano modifiche e soppressioni di voci con effetti tutt'altro che trascurabili. •

SERVIZIO A PAG. 10

CONSIGLIO UIV. Annata positiva per l'associazione con l'ingresso di 60 nuove aziende

Per il vino italiano 2016 da incorniciare

Ripresa dei consumi interni e aumento dell'export. Sono i due punti di forza del vino made in Italy evidenziati dall'Unione italiana vini che ha espresso, nel corso del recente consiglio, un giudizio decisamente positivo sul trend del settore.

Il presidente Antonio

Rallo ha anche evidenziato il deciso passo avanti sul fronte normativo e della semplificazione con il Testo Unico del vino e la dematerializzazione dei registri vitivinicoli. Per Uiv è andata bene anche per quanto riguarda la stessa organizzazione che, a fronte dell'uscita di 22 aziende,



può contare su 60 nuovi ingressi. L'Unione italiana vini oggi conta complessivamente su oltre 500 soci che sviluppano un giro d'affari di 5,5 miliardi di euro e coprono circa l'80% dell'intero export di vino made in Italy. •

SERVIZIO A PAG. 6

L'AGENDA 2017

**Dall'Agea
 all'etichetta
 della pasta,
 i dossier aperti**

L'agenda del nuovo governo, con la conferma del ministro Martina, sarà nel segno della continuità. Con la verifica delle azioni avviate nel 2016 e il rafforzamento degli interventi che hanno segnato questi ultimi due anni, dai giovani al credito alla qualità. In agenda torneranno le «vecchie» partite a cominciare da Agea. Ma una patata bollente sarà

anche l'etichetta con l'indicazione d'origine per la pasta. Una cabina di regia è al lavoro, ma trovare la quadra tra le posizioni di agricoltori e industria si presenta ancora come un'impresa titanica. E il ministro non potrà neppure contare sul supporto Ue come per il latte. •

SERVIZIO A PAG. 4

COMMISSIONE TRIBUTARIA

Contributo unificato per ogni atto impugnato
 SERVIZIO A PAG.11

**ORTOFRUTTA, PIANI
 OP AL 20 GENNAIO**

• Prorogato dal 31 dicembre al 20 gennaio 2017 il termine utile per presentare i nuovi programmi operativi poliennali delle Organizzazioni di produttori ortofrutticole. Piani previsti dall'Ocm di settore che consentono di attivare gli aiuti Ue per i produttori. Lo ha stabilito un decreto dipartimentale del ministero delle Politiche agricole pubblicato sul sito online il 19 dicembre scorso. •

L'INDICE

PRIMO PIANO.....	2-3
ITALIA.....	4-5
IMPRESA E PRODOTTI.....	6-7
REGIONI.....	9
LEGGI E FISCO.....	10-11
FILIERA CEREALI.....	12-13
PESCA.....	14
TREND & MERCATI.....	15-23

IL TREND DELLA SETTIMANA

Mercati nazionali (Variazione percentuale su settimana)		Mercati esteri (Euro/tonnellata)	
GRANO DURO			
=	Prezzi invariati a Foggia nonostante i rialzi sui principali mercati esteri.	LATTE SPOT	-2,38% A Verona il prodotto nazionale crudo è sceso ancora, chiudendo le sedute tra 395 e 410 euro/tonn.
GRANO TENERO			
=	Calma piatta a Bologna e Milano sia per i frumenti nazionali che esteri.	BOVINI	+1,19% A Modena i vitelloni Charollaise di 1 q. sono aumentati a 2,55 euro/Kg.
MAIS			
=	Listino invariato alla Granaria di Milano. In rialzo a Bologna il mais extra-Ue a uso zootecnico.	SUINI	+0,62% I capi pesanti di 144-156 Kg sono aumentati a 1,63 euro/Kg.
CHICAGO		PARIGI	
Grano	135,1 -2,97%	Grano	165,8 +0,15%
Mais	130,1 -1,01%	Mais	165,3 +0,43%
Soia	353,4 -2,11%	Orzo	n.q. -
JAEN (Spagna)		JAEN (Spagna)	
Olio extrav.	3.498 -0,02%	Olio extrav.	3.498 -0,02%
Olio verg.	3.296 +0,33%	Olio verg.	3.296 +0,33%
Olio lamp.	3.182 -0,28%	Olio lamp.	3.182 -0,28%



**IL SETTIMANALE
 CARTACEO E DIGITALE
 PER IL SETTORE
 AGROINDUSTRIALE**



www.offerte.ilsole24ore.com/agrisole



FILIERA

Nel 2016 sono cresciuti i consumi interni e l'export, al traguardo Testo Unico e registri telematici

Uiv: per il vino anno da incorniciare

Rallo: bilancio positivo anche per la nostra rappresentanza che ha visto 60 nuovi ingressi tra i soci

Ripresa dei consumi interni, ulteriore progresso dell'export e deciso passo avanti sul piano normativo con l'approvazione del Testo Unico del vino e la dematerializzazione dei registri vitivinicoli. Secondo l'Unione italiana vini il 2016 è stato un anno indubbiamente positivo per il vino italiano secondo i numeri comunicati nei giorni scorsi al Consiglio dell'Uiv dal presidente, Antonio Rallo. Che ha fornito anche indicazioni molto positive e confortanti per la stessa organizzazione che, nonostante l'uscita nei giorni scorsi di 22 aziende (si veda Agrisole n. 46/2016) «nel 2016 - ha spiegato Rallo - abbiamo potuto anche contare su 60 nuovi ingressi. Con le adesioni recenti il numero di nuovi soci nel corso degli ultimi quattro anni sale a 130.

L'Unione italiana vini oggi conta complessivamente su oltre 500 soci che sviluppano un giro d'affari di 5,5 miliardi e coprono circa l'80% dell'intero export di vino made in Italy».

Tra i nuovi ingressi va sottolineato tra gli altri quello del Movimento turismo del vino.

«La forza della rappresentanza - ha detto Rallo - è data dalla capacità di comporre interessi diversi della stessa filiera e nel saperli rappresentare complessivamente. La nostra organizzazione è oggi suddivisa in 3 federazioni: viticoltori e aziende verticali (pari al 50% dei soci), industriali (30%), e commercio, (20%) che sono egualmente rappresentate nel Consiglio Nazionale. Può inoltre contare su una presenza importante del mondo della cooperazione



(1,5 miliardi euro di fatturato rappresentati per 50 cantine cooperative con 9 consiglieri su 27 del Consiglio nazionale. Per questo possiamo dire che Uiv rappresenta a pieno titolo tutta la filiera del vino italiano. Da Ornellaia a Cavit, da Caviro a Tenute San Leonardo, nella nostra Confederazione si ritrovano tutte le

anime della filiera: dall'industriale, al commerciante alla piccola azienda viticola». Al sistema Uiv aderiscono poi anche diverse associazioni (Donne del vino, Agivi e Medea e da quest'anno anche il Movimento Turismo del vino) che allargano la sfera di azione e influenza di Uiv.

A questi numeri positivi

«va aggiunto - ha proseguito Rallo - il rafforzamento significativo del nostro ruolo di rappresentanza sia sul piano nazionale che europeo con il confronto costante con realtà quali il ministero per le Politiche agricole, quello per lo Sviluppo economico, l'Ice, e Veronafiere in Italia e poi Comité Vin, Commissione Europea, Parlamento e rappresentanza italiana a Bruxelles in Europa. Sul piano comunitario va ricordata anche la recente conferma che abbiamo ricevuto dai tecnici ùe dell'attuale impianto dell'Ocm vino e dei Piani di sostegno nazionali per la prossima programmazione.

Misure e risorse che hanno consentito alla viticoltura italiana di conseguire in questi anni importanti successi».

L'attività dell'organizzazio-

ne è stata poi suddivisa in 9 differenti tavoli tematici sui quali si approfondiscono specifici temi che vanno dalla promozione all'Osservatorio del vino, dal tavolo su vino & salute a quello politico-normativo, dal tavolo sul commercio internazionale a quello sul turismo del vino.

«I nove tavoli - spiegano all'Unione italiana vini - sono presieduti da altrettanti consiglieri che ne coordinano i lavori, e che costituiscono una sorta di squadra di "ministri" di Uiv che affiancano il presidente Rallo sia nel lavoro di elaborazione e proposta che intervenendo attivamente negli incontri con le istituzioni e nella gestione dei progetti».

PAGINA A CURA DI
GIORGIO DELL'OREFICE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISCIPLINARI

Il Ripasso Dop sarà solo col Valpolicella Superiore

Adistanza di sei anni dalla «nascita» della Denominazione di Origine Protetta «Valpolicella Ripasso», la filiera mette a punto alcune modifiche del disciplinare di produzione nel segno della qualità. In base a quanto approvato dall'assemblea dei produttori lo scorso 14 dicembre cambierà innanzitutto il nome (si chiamerà Valpolicella Superiore Ripasso) e saranno definite meglio alcune tecniche produttive.

Sotto il profilo del nome, l'aver inserito nella denominazione il termine «Superiore» significa che il Ripasso potrà essere prodotto solo con uve atte

Saranno vietate le pratiche del «doppio ripasso» e del «taglio»

a divenire Valpolicella Superiore. Il che significa soprattutto un titolo alcolometrico minimo di 11 gradi di alcol che diventano minimo 13 gradi al consumo.

Il vino «Ripasso» porta il nome di una pratica antichissima della zona veronese che prevede la rifermentazione del vino Valpolicella (da oggi almeno Superiore) su una base di vinacce e vino atto a divenire «Recioto» o

«Amarone». Un procedimento finalizzato a rafforzare la struttura del vino nelle annate meno favorevoli, nel tempo si è trasformato in una vera specifica cifra stilistica delle aziende.

Ma novità di rilievo sono introdotte anche dal punto di vista tecnico con il divieto della pratica del «doppio ripasso» o del «taglio». D'ora in avanti infatti l'operazione di ripasso verrà definita dal nuovo disciplinare come «rifermentazione in un'unica soluzione», sgombrando il campo da equivoci circa il «doppio ripasso», pratica che si era diffusa. Le vinacce utiliz-

zate dovranno includere una frazione liquida di vino atto a divenire Amarone o Recioto compresa tra il 10% e il 15% rispetto al totale di vino Valpolicella da ripassare. Una precisazione importante perché esclude chiaramente il «taglio», cioè l'utilizzo nel ripasso di vino finito declassato.

Le vinacce dovranno avere un residuo zuccherino minimo di almeno 10 g/litro e l'operazione di ripasso dovrà avere una durata minima di tre giorni.

Il Ripasso sta vivendo un momento di grande successo visto che è diventato il primo vino della Valpolicella: nel 2015 ne

sono stati prodotti 210mila ettolitri, contro i 15mila circa del Valpolicella Doc e i 10mila circa dell'Amarone. Con una variazione produttiva che negli ultimi cinque anni è stata rispettivamente del +46,7%, del -15,9% e del +8,1% per l'Amarone. Vino quest'ultimo che nonostante sia prodotto in soli 10mila ettolitri ha un valore alla produzione superiore anche a quello del Ripasso.

«Il Valpolicella Ripasso - sottolinea il presidente del Consorzio di tutela vini Valpolicella, Christian Marchesini - con circa 26 milioni di bottiglie e un ottimo rapporto qualità/prezzo è un motore importante

per l'intera Denominazione». Grande il successo all'estero del Ripasso (Usa, Regno Unito, Germania, Svezia, Russia e Cina) visto che spesso l'Amarone resta il prodotto di lusso per le occasioni speciali. «Il percorso di modifica - spiega Olga Bussinello, direttore dell'Ente di tutela - è partito quasi due anni fa attraverso un'analisi dei prodotti presenti sul mercato, variegati e a volte troppo moderni. Abbiamo cercato di evidenziare i punti comuni sotto il profilo organolettico, per tradurli in uno stile che esalti il 'saper fare' del produttore con la territorialità del vino».

L'INFORMAZIONE PIÙ AUTOREVOLE DEL TUO SETTORE

La rivista settimanale

Agrisole è il settimanale del Sole 24 ORE per i professionisti e gli imprenditori del Sistema Agroindustriale italiano che fornisce analisi, commenti, documentazione e scenari di settore in modo completo, autorevole e tempestivo.

La rivista in formato digitale

È anche in formato digitale Flip Magazine! Per avere più comodità, più tempestività, nessun problema di consegna postale.

Abbonati subito!

Vai su: www.offerte.ilssole24ore.com/agrisole

Offerta BASE

Il mese di Agrisole (versione cartacea + versione digitale) + tutti i supplementi + servizi agricoli.it € 139,00*

Offerta DIGITAL

3 mesi di Agrisole (versione digitale) + tutti i supplementi + servizi agricoli.it € 69,00**

Non lasciarti sfuggire questa opportunità!

GRUPPO 24ORE

Direttore responsabile: ROBERTO NAPOLETANO
Coordinatore editoriale: ANNA MARIA CAPPARELLI

A cura di:
 Massimo Agostini - m.agostini@ilssole24ore.com
 Anna Maria Capparelli - a.capparelli@ilssole24ore.com
 Giorgio dell'Orefice - g.dellorefice@ilssole24ore.com
 Alessio Romeo Lironcurti - a.romeo@ilssole24ore.com

In redazione:
 Massimo Agostini; Alessandro Arona; Marzio Bartoloni; Annamaria Capparelli; Giorgio dell'Orefice; Ernesto Diffidenti; Massimo Frontera; Luigi Illiano; Barbara Gobbi; Flavia Landolfi; Alessandro Lerbini; Vincenzo Lodo; Rosanna Magnano; Silvia Marzalletti; Bianca Lucia Mazzei; Mauro Salerno; Manuela Perrone; Morena Pivetti; Alessio Romeo Lironcurti; Alessia Tripodi; Valeria Uva

Registrazione testata: Tribunale di Milano n. 460 del 20/07/1996
Sede legale: Via Monte Rosa 91 - 20154 Milano;
Redazione: Piazza dell'Indipendenza 23b/c - Cap 00185 - Roma - Tel.: 06/3022.6482 - Fax: 06/3022.6486.
Stampa: Il Sole 24 ORE Spa - Via Tiburtina Valeria (Ss 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ).
Abbonamenti Italia annuale: Opzione Base (Agrisole + Servizio on line) €139,00 - Opzione Plus (Agrisole + Servizio on line + Banca Dati "Agevolazioni per l'Agricoltura 2012") € 189,00.
Estero annuale: Opzione Base € 181,00 - Opzione Plus € 239,00. Si vende solo in abbonamento. Arretrati € 5,00 a copia comprensivi di spese di spedizione.
Servizio clienti: Via Tiburtina Valeria km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ) - Tel.: 02 30300600 - Fax: (02 o 06) 30225400
 e-mail: Servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com.
 I numeri non pervenuti potranno essere richiesti al Servizio Clienti entro due mesi dall'uscita dal numero stesso. Pubblicità: Il Sole 24 ORE SpA - Via Goito 13 - 40126 Bologna - Tel.: 051/65751.
Pubblicità: Il Sole 24 ORE S.p.A. System Direzione e amministrazione: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano Tel. 02.3022.1 - Fax 02.3022.3214 e-mail: segreteria@ilssole24ore.com
Tariffa pubblicità: Agrisole: pagina intera b/n € 2.680,00, colore € 5.502,00; mezza pagina orizzontale b/n € 2.207,00, colore € 2.800,00; junior page b/n € 2.680,00, colore € 3.395,00; quarto di pagina b/n € 1.076,00, colore € 1.604,00; IV di copertina € 6.075,00. I prezzi sono considerati Iva esclusa.

GRUPPO 24ORE

Proprietario ed Editore: Il Sole 24-Ore S.p.A.
Presidente: Giorgio Fossa
Vicepresidente: Carlo Robiglio
Amministratore delegato: Franco Moscetti

© Copyright 2006 Il Sole 24 ORE Spa